



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2026

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email r.alberti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico **3497164265** col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

PELLEGRINI COSTRUTTORI DI PACE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport ED AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2026.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere una cultura della pace positiva e dell'inclusione nei territori di intervento**, traducendo l'eredità di speranza del Giubileo 2025 in un **modello concreto di cittadinanza attiva e di rigenerazione comunitaria**.

Questo avverrà attraverso azioni mirate a **trasformare le sedi operative in "laboratori di pace"** aperti alla comunità, a **potenziare i servizi di accoglienza** rendendoli luoghi di incontro e crescita reciproca, e a **sviluppare iniziative culturali e formative** che stimolino la partecipazione. L'intero intervento sarà animato dall'impegno dei giovani in Servizio Civile Universale, formati per diventare i "Pellegrini Costruttori di Pace" che daranno vita a queste azioni.

Contributo del progetto al programma → Coerentemente con la visione del programma, gli obiettivi e l'ambito d'azione individuato, il progetto si situa all'interno della scelta strategica I dell'area Pace della SNSvS22 (*Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani*) connessa qui non solo al target 16.1 dell'Agenda 2030, ma anche al raggiungimento di risultati territoriali per il target 4.7 dell'Agenda 2030 (*Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*) e di supporto al target 4.1 (*Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento*) nella prospettiva degli obiettivi quadro della SNSvS22 "Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino agenti del cambiamento" e "promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti". Nella cornice della promozione di percorsi per il Giubileo della Speranza, azioni specifiche sono dedicate al target 11.4 (*Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*) connesso all'OSN dell'Area Prosperità IV.4 *Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU collaboreranno con tutti i professionisti dell'Ente, nonché con le figure tecniche messe a disposizione dai partner di progetto.

Attraverso le attività legate agli Obiettivi specifici ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale. Tali competenze chiave verranno richiamate anche durante i momenti di avvio ed inserimento degli Operatori Volontari, momenti di informazione, formazione generale, specifica, workshop e seminari.

ATTIVITÀ

RUOLO OVSCU

1.1 Ampliamento e perfezionamento dei servizi di turismo sociale nell'attività di prima accoglienza.	● Sostegno e supporto nell'accoglienza dei visitatori e dei turisti ● Dare informazioni turistiche e diffondere le attività sociali legate al turismo ● Partecipare all'organizzazione e alla gestione delle iniziative nel campo del turismo sociale
1.2 Accoglimento e diffusione delle attività culturali e spirituali.	● Accogliere i visitatori e supportarli nel dare informazioni sulle attività culturali e spirituali ● Diffondere gli eventi culturali e spirituali attraverso la distribuzione di brochure informative ● Assistere il personale per l'allestimento ed i preparativi delle attività culturali e spirituali
2.1 – Creazione di percorsi che abbracciano la storia, la cultura, l'arte e la religione, focalizzandosi sui simboli, luoghi e figure che rappresentano la pace e la nonviolenza	● Analisi e raccolta di informazioni per l'ideazione degli itinerari ● Supportare e guidare i visitatori durante le gite storico-culturali, artistiche e religiose ● Diffondere la conoscenza dei simboli, luoghi e figure della pace e della nonviolenza
2.2 – Concepire e migliorare la una campagna di comunicazione "Pellegrini costruttori di Pace"	● Facilitare allo sviluppo e alla calendarizzazione della campagna di comunicazione ● Produrre contenuti per la campagna, come testi, immagini e video ● Promuovere la campagna attraverso i canali di comunicazione appropriati e partecipare all'organizzazione di eventi promozionali
3.1 Promozione e divulgazione attraverso attività informative, eventi, iniziative, laboratori, webinar, convegni e mostre che mettono in evidenza la correlazione tra pace, accoglienza e sviluppo sostenibile	● Aiutare nella divulgazione di informazioni attraverso la creazione di materiali informativi ● Contribuire all'organizzazione di eventi, webinar, convegni e mostre ● Partecipare alla gestione e alla conduzione di laboratori e iniziative legate alla connessione tra pace, accoglienza e sviluppo sostenibile
3.2 Coinvolgimento attivo dei volontari nella promozione e nella partecipazione agli eventi della Campagna "Obiezione alla Guerra"	● Diffondere la campagna mediante attività di pubblicità e sensibilizzazione ● Prendere parte alle iniziative promosse nel contesto della campagna ● Interagire con il pubblico e raccogliere opinioni sulla campagna
3.3.1 - Attività trasversali: sportivo e motorio	● Contribuire all'organizzazione e al coordinamento delle attività sportive e motorie proposte, inclusi allenamenti e tornei ● Partecipare attivamente nella preparazione del materiale e nella gestione delle attività sportive ● Offrire supporto ai partecipanti durante le sessioni di allenamento e durante le

	competizioni
3.3.2 - Attività trasversali: musicale	● Essere coinvolto nelle attività musicali in qualità di musicista o cantante ● Collaborare nella preparazione e nell'organizzazione di esibizioni musicali ● Lavorare insieme ad altri musicisti per creare un'atmosfera musicale coinvolgente
3.3.3 - Attività trasversali: attività fotografiche	● Svolgere il ruolo di fotografo, documentando le attività e gli eventi ● Supportare nella post-produzione delle foto e nella creazione di presentazioni fotografiche ● Collaborare alla diffusione delle attività attraverso immagini di alta qualità
3.4.1 - Workshops per lo sviluppo delle soft skills	● Collaborare all'organizzazione e alla conduzione dei laboratori per lo sviluppo delle soft skills ● Fornire supporto ai partecipanti durante le attività di apprendimento e di pratica ● Collaborare alla valutazione e al monitoraggio dei progressi dei partecipanti
3.4.2 - Laboratori di sostegno scolastico	● Offrire assistenza agli studenti durante le attività di studio e apprendimento ● Cooperare strettamente con insegnanti e tutor per fornire supporto personalizzato ● Pianificare sessioni di studio di gruppo e attività di recupero
3.4.3 - Laboratori per eventi aggregativi e del tempo libero	● Cooperare alla pianificazione e alla gestione dei laboratori per eventi aggregativi e di svago ● Sollecitare attivamente i partecipanti in attività creative, ludiche e sociali ● Assicurare un supporto logistico durante gli eventi per assicurare un'esperienza coinvolgente e positiva per tutti i partecipanti
3.5 - Iniziative di comunicazione e creazione di contenuti grafici e multimediali riguardanti il passato e il futuro del Servizio Civile Universale	● Sostenere nel produrre materiali grafici e multimediali sulla storia ed il futuro del servizio Civile Universale ● Collaborare nella creazione di contenuti video, testuali e visivi ● Facilitare la distribuzione dei materiali con i canali di comunicazione adatti

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Denominazione	Indirizzo	Comune	Codice sede	Posti
Abbazia di Maguzzano	Via Maguzzano, 6	Lonato del Garda BS	147037	2 di cui 1 GMO
Biblioteca comunale centro culturale Giorgio Anselmi	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 4	Badia Calavena VR	147040	2 di cui 1 GMO

Casa di Accoglienza OPERA DON CALABRIA ROMA	VIA GIAMBATTISTA SORIA, 13	Roma	147053	2 di cui 1 GMO
Centro di Cultura e Spiritualità Calabrianiana	VIA SAN ZENO IN MONTE, 23	Verona	147086	2
Oasi San Giacomo Basso	Via San Giacomo di sotto, 17	Vago di Lavagno VR	147157	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

I posti disponibili con solo vitto sono come da tabella sopra:

SEDI DI SERVIZIO, con 3 posti per Giovani con Minori Opportunità con I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati **25 punti massimo per i titoli di studio**; altri **25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato**, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e **50 punti per il colloquio**, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Verona in via san Zeno in monte, 23 "Casa Madre dell'Opera".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è un itinerario e un investimento perché l'operatore volontario del Servizio Civile Universale abbia un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento in favore delle persone in grave marginalità sociale oggetto della proposta progettuale. La formazione specifica vuole dare gli strumenti utili ai giovani volontari per sostenerli durante la fase dell'avvio del Servizio ed è un'opportunità di conoscere e accrescere le proprie competenze, abilità e conoscenze. È estremamente importante che, nel servizio alle persone con grave disagio sociale, i volontari si chiedano a cosa risponde la loro azione, quali sono gli assunti da cui si parte e gli obiettivi che si intendono raggiungere non teoricamente ma concretamente, trovando momenti di riflessione e verifica.

La formazione specifica ha come obiettivo:

- Acquisire le conoscenze e le competenze;
- Creare gruppo per saper lavorare in modo efficace in équipe;
- Imparare lo stile di lavoro;
- Riconoscere l'identità e gli obiettivi comuni;
- Conoscere rapporti interni ed esterni della realtà in cui si inserisce il servizio;
- Acquisire un lessico comune;
- Saper riconoscere gestire e affrontare eventuali periodi di stanchezza, stress e burn-out, o conflitto;
- Distinguere fra richieste espresse e bisogni inespressi.

Le modalità della formazione riguarderanno in particolare:

- Incontri e colloqui settimanali con l'OLP o il formatore e gli altri volontari
- Supervisione una volta al mese, effettuata dal supervisore dell'équipe dei Volontari di Servizio Civile Universale

- Addestramento teorico-pratico individuale e di gruppo connesso al particolare lavoro da svolgere
- Elaborazione dell'esperienza sul campo sotto la guida dell'OLP e del formatore

La metodologia utilizzata sarà la seguente:

• **Formazione d'aula**, finalizzata al trattamento delle tematiche di tipo introduttivo e teoriche, utilizzando la tecnica della lezione frontale - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di PowerPoint, letture di materiali...). La lezione frontale sarà utilizzata per il 50% del monte ore complessivo di formazione specifica.

• **Formazione di tipo attivo e partecipativo**, (per il restante 50% del monte ore totale), finalizzata all'interiorizzazione dei contenuti e temi trattati da parte degli operatori volontari, in modo che gli stessi, non solo possano arricchire il proprio background, ma siano in grado di applicare quanto appreso al caso concreto. Tale formazione prevede pertanto dinamiche non formali (D.N.F.), tra queste:

➤ **Role Play**, per la conoscenza di sé e degli altri. I volontari saranno invitati ad interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o aspettate ed immaginate. Questo metodo permetterà ai volontari di mettersi in discussione ed "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con gli ospiti della Casa per Ferie, i referenti delle attività laboratoriali integrate e tutta la comunità interna al Don Calabria oggetto di incontro e di scambio professionale;

➤ **Problem solving e problem finding**: mediante esercitazioni individuali e/o di gruppo, gli operatori volontari saranno messi nelle condizioni di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche, sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate, a seguito del primo periodo di attività, presso il Servizio interessato. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, gli operatori volontari saranno chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo utilizzato per risolverlo;

➤ **Cooperative learning**: attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;

➤ **Discussioni di gruppo**;

➤ **Studio di caso**: il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione.

Le tecniche individuate, quindi, saranno funzionali sia allo sviluppo delle conoscenze di tipo teorico e strettamente legate agli obiettivi progettuali, sia alla conoscenza reciproca, interazione comunicativa tra gli operatori volontari coinvolti e mantenimento della motivazione personale.

Inoltre, consentiranno la massima partecipazione attiva degli stessi volontari e l'interiorizzazione dei contenuti trattati, consentendo loro di utilizzare un approccio adeguato e funzionale con i destinatari del progetto e potenziare le capacità di operare all'interno di gruppo di lavoro.

La formazione specifica, comune a tutte le sedi coinvolte nel progetto, sarà articolata in 10 moduli e avrà durata di 72 ore.

MODULO	CONTENUTO	N. ORE	FORMATORE
I. Presentazione dell'ente titolare e delle sedi di accoglienza	Storia dell'Ente Istituto Don Calabria e la sua organizzazione attuale, le reti di collaborazione, i suoi servizi e le sue attività.	5	Cinzia Cardamone Roberto Alberti Lino Busi Don Noicir Marchetti Carlos Duarte Torres Michele Dal Bosco Perla Corazza
II. La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 smi; concetti chiave; Segnaletica di sicurezza; Classificazione dei rischi)	8	Antonio Campisi Gianfranco Sforini
III. L'accoglienza di Pace e sostenibile	Verrà approfondita la mission e le modalità di accoglienza presso le Case Don Calabria e il funzionamento organizzativo delle varie sedi progettuali nonché il collegamento delle attività progettuali con la localizzazione dell'Agenda 2030	10	Daniela Di Maggio Paolo La Mastra Lino Busi

IV. Il Giubileo della Speranza	Presentazione dell'annuncio giubilare, storia dei giubilei, attualità dei valori giubilari. Approfondimento del documento "Programma degli interventi essenziali ed indifferibili nella città di Roma ed in preparazione del Giubileo 2025"	4	Daniela di Maggio
V. Itinerari di Pace e Nonviolenza: come pensarli e costruirli	Attraverso esempi attinenti sia all'Italia che a città europee vengono esplorate le modalità di costruzione e realizzazioni di itinerari cittadini dedicati a luoghi, simboli e figure della Pace. Durante il modulo verranno quindi fatti anche accenni a vari Maestri della Nonviolenza collegati alle città prese in esame.	10	Daniele Taurino <i>Daniela di Maggio</i> Diego Zocca Roberto Alberti
VI. Don Milani: l'obbedienza non è più una virtù	Che l'obbedienza non fosse necessariamente una virtù l'avevano scoperto e praticato in tanti, prima di don Milani: ad esempio i renitenti e i disertori durante la Prima guerra mondiale, gli oppositori alla guerra, gli antifascisti. Poi Pietro Pinna, il primo obiettore "politico" al servizio militare, che insieme a Beppe Gozzini (il primo obiettore di coscienza cattolico) diede inizio alla lunga stagione di lotte per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, con vicende che ci collegano direttamente alla lettera ai cappellani militari. Ma la novità sta nella lucida analisi con cui don Milani, insieme ai suoi ragazzi, conferisce piena dignità, ruolo politico alla disobbedienza (o meglio, all'obbedienza prioritaria alla propria coscienza) come scelta politica contro ogni violenza ed ingiustizia, come esercizio di pubblica responsabilità. A partire dall'opposizione alla guerra e ai suoi strumenti. Approfondendo questa premessa durante il modulo verrà promosso il dialogo partecipato con i giovani.	5	Daniele Taurino Roberto Alberti Cinzia Cardamone Lino Busi
VII. La campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta	Presentazione della campagna e dei suoi contenuti, con un particolare approfondimento sull'esperienza dei Corpi civili di pace	5	Massimo Valpiana; <i>Daniele Taurino</i>
VIII. Il conflitto e la sua trasformazione	Metodi e tecniche per la comunicazione nonviolenta e la gestione nonviolenta dei conflitti Gestione delle dinamiche di gruppo	10	Silvia Zaccheddu <i>Damiano Biondi</i> Lino Busi
IX. Diventare "youth worker"	Figura dell'animatore giovanile con la presentazione e sperimentazione di varie tecniche laboratoriali e di educazione non formale. In ogni sede, a seconda del laboratorio specifico scelto, verranno poi articolati gli aspetti tecnici.	10	Sara Monti; <i>Ergis Arkaxhiu</i> ; Emanuele Delfini <i>Marco d'Eramo</i> Diego Zocca

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Se vuoi la Pace, prepara istituzioni di pace

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:		
Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS22)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale

	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite	I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	III.4 Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promuovere una cultura della pace positiva e dell'inclusione nei territori di intervento, traducendo l'eredità di speranza del Giubileo 2025 in un **modello concreto di cittadinanza attiva e di rigenerazione comunitaria**.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

3 posizioni a bando sono dedicate ai giovani aventi I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale.

Nell'undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore del tutoraggio